

Trieste 18 Giugno 1871,

Amico Carissimo

Ringraziandovi di tutte cuore per l'amichevole ricordo
in occasione del compimento del mio ottantesimo anno,
e pregandovi di offrire pure i miei ringraziamenti all'
Amico V. Bottacin, ricambio con speranza di cuore ad au-
tranti augurando ciò che nella vostra età regolerà più
di tutto desiderabile, salute fisica conquistata a serenità di
mente, onde passare alla meglio possibile, quanto che ci si
muove, e non certamente più lieto periodo di vita. Sotto
questo riguardo mi compiaccio di non vedere nella vostra
lettera fatto cenno dell'incomoda che avete a soffrire
durante il soggiorno a Firenze, onde traggio argomento di
credere che ne siano spariti le conseguenze. Traccio
quell'incomoda e la vostra precipitata partenza furono
causa che non ebbi più il piacere di vedervi, ed auto a
vostro progetto formato di fare il viaggio di ritorno sia
a Padova nella vostra cara compagnia, ed io quella del
Amico D. Zanardini.

Non so se avete conoscenza della memoria recen-
temente pubblicata del Pautschke sul suo viaggio
del 872 nell'Escepirina a Ceragora. E' stata com-
parsa nelle "Verhaelungen der Vereins für Natur-
Kunde di Thesberg del 1874. e si trova stampata
in un fascicolo di 143 pagine, sotto il titolo di
"Abendstunden in der Escepirina bei Ceragora".
Ceragora et. Dalmatien. Altona / von Pautschke W.
Petersen 1874, vendibile al prezzo di 1/2 fiorino e mezzo

Contiene l'elenco di 21500 specie osservate dall'
Autore nelle varie località percorse, fra le quali il Monte
del Montenegro offrono il maggiore interesse, perche
per l'addietro non visitate. Nelle specie nuove, ed altre
denzano tante descrizioni, e fatte osservazioni diverse
avendo percorso alla spuggia questa memoria ebbi a
notare qualche caratteristica complessa però offe-
tasse per la flora di quelle regioni. Le desiderate
avrete, e non potete procurarvela direttamente
potete ordinarla per vostro conto ad uno dei nostri
librai.

Mio figlio Ernesto è compiuto nei giorni scorsi un
viaggio di 4 settimane, fatto con apposito vapore in
compagnia del suo capitano ufficio, Preside del Governo
Maurizio, per precursore ispezione dei paesi montani
esistenti, ad in costruzione o progetto sulle coste ed isole
della Dalmazia, che furono percorsi tutte, anche
le più remote, come l'Isola di Fiume, La Gosta e
Palagosa. Questo viaggio avrebbe offerto ricca messe
ad un amatore ed intelligente di Botanica, quantun-
que per tempi freddi e barbaresi che regnarono du-
rante tutto il mese di Maggio la vegetazione fosse
in massimo ritardo. Dalla Palagosa egli mi riportò le
solite piante, *Centaurea nagesina*, *Artemisia arborea*,
Brassica Biterni eg, più un papavero a foglie alquanto
crasse, e stoli rosei, che mi sembra varietà del
Papaverum e una *Vicia* a me ignota, sotto l'etichetta

Nelle fracce, ma con fiori più grandi della specie
tipica. Dal Montenegro che pure visitarono, ed
ora il 20 di Maggio trovarono temperature rigide
invernale, mi portò i frammenti di *Orchis provincialis*
e *Anemone nemorosa*.

Stando sullo scoglio Palagosa eretta una stazione
di fanale, e forse anche telegrafica si potranno
quando ne siano compiuti i lavori fare con
facilità le piante più rare che fioriscono ad
estate avanzata.

Trasmetto i saluti dei miei figli e credetemi
sempre

Il vostro affez.
Tommaso